

Carissimi,

come molti di voi sanno, il prossimo 26 giugno si concluderà l'**Incontro mondiale delle Famiglie** e il momento culminante sarà a Roma; con Papa Francesco saranno presenti i delegati delle diverse nazioni. Nelle Diocesi, invece, si terranno incontri in forma multicentrica e diffusa e così si compirà l'**Anno della Famiglia**, iniziato il 19 marzo 2021, a cinque anni dalla promulgazione dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*.

Come vi scrivevo nella lettera pastorale "*Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea*", l'Anno della Famiglia si è intrecciato con la figura di **san Giuseppe**; Gesù, a Nazaret, era noto come il figlio del carpentiere (cfr. Mt 13,55). Ogni famiglia trova in Giuseppe "*l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà*" (Papa Francesco, Lettera apostolica *Patris corde*, Introduzione) Si tratta, quindi, di una santità rispondente appieno al tema dell'Incontro mondiale delle Famiglie: "**L'amore familiare: vocazione e via di santità**".

Amoris laetitia, che insistentemente indica la bellezza dell'amore familiare, fa emergere il compito affidato alle famiglie e il loro ruolo pubblico. Sì, la loro vocazione è far risuonare il **Vangelo della famiglia**: "*Con la testimonianza, e anche con la parola, le famiglie parlano di Gesù agli altri, trasmettono la fede, risvegliano il desiderio di Dio e mostrano la bellezza del Vangelo e dello stile di vita che ci propone*" (*Amoris laetitia*, n. 184).

Le famiglie si aiutino a dare tale testimonianza, non tralasciando la loro crescita di sposi, genitori, educatori ed avendo particolare cura nel far maturare la loro affettività e quella dei figli.

Appartiene al Vangelo della famiglia "servirsi" anche dello **strumento dell'affido familiare** e di **altre forme di solidarietà familiari e sociali** per situazioni di fragilità che riguardano i minori e i relativi nuclei familiari.

Già col battesimo e, poi, con il sacramento del matrimonio si è chiamati alla santità che non è qualcosa di eccezionale: nell'esortazione apostolica

"*Gaudete et exultate*" si parla dei "santi della porta accanto" (cfr. nn. 6-9). L'invito è crescere in tale vocazione con l'aiuto dei vostri parroci.

Viviamo la domenica, giorno del Signore e della comunità ma, anche, della famiglia, così da riscoprire l'essenziale e non cedere a facili conformismi, cogliendo le infinite sorprese della grazia e le opportunità di crescita nella santità come sposi, genitori e figli.

Le famiglie siano "spazio" di libertà, gratuità, dono e comunicazione d'amore e lascino nel cuore delle nostre comunità la testimonianza di una vita bella e un sereno desiderio di trasparenza che si estende ai gesti quotidiani.

Invito tutti, anche gli sposi e i genitori che conoscono momenti difficili, a vivere con le loro comunità l'Incontro mondiale che inizierà il prossimo 22 giugno e che concluderemo insieme **domenica 26 giugno** alle ore 10.30 con la celebrazione eucaristica presso l'Istituto salesiano San Marco di Mestre.

Al termine della Messa Vi sarà affidato il **Mandato** affinché annunziate il **Vangelo della famiglia**, che non si riduce mai solo ad un'iniziativa personale. Tale gesto sarà anche segno di comunione con Papa Francesco al quale ci uniremo, nella preghiera mariana dell'Angelus, a mezzogiorno.

L'Amore-Verità che si fa incontro a ciascuno indichi la strada da percorrere con gioia sotto la protezione della Madre di Gesù e Madre nostra.

Vi attendo numerosi, confidando nell'aiuto dei vostri parroci. La pastorale familiare deve risultare sempre più centrale nella vita delle comunità, coordinando altre pastorali.

In attesa di incontrarvi, domenica 26 giugno, tutti saluto con affetto!

Venezia, Pentecoste 2022

+ Francesco, patriarca